



**COMUNE DI TRIGOLO**  
Provincia di Cremona

# **RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 2019**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)*

## ***Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato***

Il decreto legislativo n. 149 del 6 settembre 2011, “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42” (uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L. 42/2009) è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma (art. 4) è prevista l’istituzione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l’adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest’ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs. 149 del 06.09.2011 con oggetto “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42” precisa che la relazione di fine mandato “...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall’organo di revisione dell’ente locale. Entro i tre giorni successivi, il sindaco ha l’obbligo di trasmettere la relazione e la certificazione dell’organo di controllo alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Entro i sette giorni successivi alla certificazione, l’ente locale è tenuto alla pubblicazione della relazione sul proprio sito istituzionale, indicando la data di trasmissione alla Corte dei Conti. Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l’inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che “...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell’articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell’offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell’indebitamento provinciale o comunale” (D.Lgs. 149/2011, art. 4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che “... con atto di natura non regolamentare, adottato d’intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell’Interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti” (D.Lgs. 149/2011, art. 4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 (pubblicato in G.U. n. 124 del 29/05/2013) è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti). L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico tra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti. La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione (ex art. 161 del TUEL), oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario all Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti (ai sensi dell'art. 1, c. 166 e seguenti della L. 266 del 2005). Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31-12-anno-1

2014 1641 abitanti

2015 1654 abitanti

2016 1668 abitanti

2017 1678 abitanti

2018 1690 abitanti

### 1.2 Organi politici:

1.	<b>SACCHETTI CHRISTIAN</b>	Sindaco
2.	<b>BIAGGI PAOLA</b>	Vice Sindaco
3.	<b>ZUPPELLI PAOLO</b>	Consigliere
4.	<b>MARCARINI MARIELLA</b>	Assessore
5.	<b>AMICI SILVIO LUIGI</b>	Consigliere
6.	<b>NOCI CRISTINA FRANCA</b>	Consigliere
7.	<b>SPINELLA MONICA</b>	Consigliere
8.	<b>GIUPPONI DANIELE</b>	Consigliere
9.	<b>BIONDI GIOVANNI BATTISTA</b>	Consigliere
10.	<b>STAFFORINI MASSIMO ANGELO</b>	Consigliere
11.	<b>GHEZZI ROBERTA</b>	Consigliere

### 1.3 Struttura organizzativa

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)**

Segretario: Dott.sa Marano Angelina

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente: n. 6 dipendenti a tempo indeterminato e n. 1 dipendente art. 110.

#### **1.4 Condizione giuridica dell'ente:**

L'ente non è stato commissariato nel quinquennio del mandato amministrativo.

#### **1.5 Condizione finanziaria dell'ente:**

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, i

#### **1.6 Situazione di contesto interno/esterno:**

Come ormai accade da diversi anni, la finanza locale si deve misurare con l'incertezza dei trasferimenti erariali (ora fiscalizzati) che ogni anno subiscono modifiche nell'ammontare e nelle tempistiche di erogazione. L'introduzione del "vincolo" sul pareggio di bilancio ha comportato un blocco delle risorse disponibili (avanzo di amministrazione) causando contrazione delle spese di investimento sul territorio. La continua modifica della normativa tributaria di riferimento (passaggio ICI/IMU, TARSU/TARES, TASI, IUC...), oltre a creare confusione nei cittadini, ha comportato per gli uffici notevoli aggravii di lavoro, influenzando negativamente sull'attività ordinaria. Ulteriori criticità sono emerse nello svolgimento del lavoro d'ufficio nel suo complesso a causa del susseguirsi di nuove incombenze che negli ultimi anni le normative hanno imposto in ugual modo sia ai Comuni di grandi dimensioni che ai Comuni di piccole dimensioni, con un forte gravame su questi ultimi, meno strutturati. Le normative sulle centrali di committenza, sugli ATO, sugli acquisti obbligatori CONSIP, sul DUP, tanto per citarne alcuni, le misure varie di contenimento delle diverse tipologie di spesa, vanno nella direzione di azzerare l'autonomia organizzativa degli Enti Locali, soprattutto quelli di piccole dimensioni.

#### **2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:**

indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

Con Decreto Ministero Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2013 sono stati determinati i parametri obiettivi per il triennio 2013-2015 al fine della qualifica o meno di ente strutturalmente deficitario. All'articolo 2 del decreto sopracitato viene precisato che il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2013 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014. La tabella ha valore ufficiale anche per l'anno 2017. In particolare, i parametri prendono in considerazione: 1) l'eventuale disavanzo di amministrazione; 2) i residui attivi dei titoli 1° e 3° di nuova formazione; 3) i residui attivi dei titoli 1° e 3° provenienti dalla gestione residui; 4) il volume dei residui passivi; 5) l'eventuale presenza di procedimenti di esecuzione forzata; 6) l'entità delle spese di personale rispetto alle entrate correnti; 7) l'entità di mutui e prestiti rispetto alle entrate correnti; 8) l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio 9) l'eventuale presenza di anticipazioni di tesoreria

non rimborsate alla fine dell'anno; 10) l'eventuale esigenza di far fronte a squilibri di bilancio. La presenza, e l'entità, di questi fattori di rischio danno un'immagine concreta e veritiera della solidità del bilancio dell'Ente. Se sono presenti più di tre fattori di rischio, l'Ente è da considerarsi "strutturalmente deficitario", o sono previsti obblighi di legge per far fronte ai potenziali squilibri di bilancio. Nella tabella sotto rappresentata è evidenziata la situazione dell'Ente e l'evoluzione dei parametri nel corso del tempo.

	2014		2017	
	NO	SI	NO	SI
1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti	X		X	
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con esclusione dell'addizionale IRPEF, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale IRPEF	X			
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà			X	

3. Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65% (provenienti dalla gestione residui) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III.	X			
3. Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65% (provenienti dalla gestione residui), ad esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà			X	
4. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	X		X	
5. Esistenza dei procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti	X		X	
6. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I,II e III superiore al 40%	X		X	

7. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo	X		X	
8. Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiori al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti	X		X	
9. Eventuale esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	X		X	
10. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'articolo 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	X		X	

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

**1. Attività Normativa:**

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

DELIBERA	5	05.03.2014	CONVENZIONE E REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO IN MODO CONGIUNTO CON I COMUNI APPARTENENTI ALL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "TERRE DEI NAVIGLI" ED IL COMUNE DI ROBECCO D'OGGIO - ESAME ED APPROVAZIONE
DELIBERA	28	31.07.2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE - I.U.C.
DELIBERA	34	31.07.2014	ISTITUZIONE COMMISSIONE CONSULTIVA E DI CONTROLLO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI COMUNALI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE
DEL. C.C.	5	27.04.2015	REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI : MODIFICA ART. 7 "CONVOCAZIONE E DEPOSITO ATTI"
DEL. C.C.	18	16.07.2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI PER ATTIVITÀ' DI PUBBLICA UTILITÀ'

DEL. C.C.	10	29.04.2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA' COMUNALE
DEL. C.C.	11	29.04.2016	MODIFICA ART. 14 DEL REGOLAMENTO SOCIO-ASSITENZIALE APPROVATO CON PROPRIO ATTO N. 50/2001
DEL. C.C.	16	01.08.2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI AMBITO DISTRETTUALE CREMASCO
DEL. C.C.	21	8.07.2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI
DEL. C.C.	9	04.04.2018	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE MEDIANTE AUTOVETTURA

## 2. Attività tributaria

### 2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

#### 2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	8,8000	8,8000	8,8000	8,8000	8,8000

Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2,0000	2,0000	2,0000	2,0000	2,0000
--	--------	--------	--------	--------	--------

### 2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima					
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

### 2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARES	TARES	TARES	TARES	TARES
Tasso di copertura	90,000	86,000	94,500	95,000	90,000
Costo del servizio procapite	106,33	106,20	114,61	111,42	114,35

## 3 Attività amministrativa

### 3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Il Comune di Trigolo ha approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 11.01.2013, esecutiva ai sensi di legge, il Regolamento dei controlli interni ai sensi dell'art.3 del D.L. 174/2012 con la finalità di organizzare un sistema complessivo dei controlli interni volto a conseguire con ragionevole certezza i seguenti obiettivi:

- efficacia ed efficienza delle attività
- raggiungimento degli obiettivi programmati
- affidabilità delle informazioni e dei bilanci
- salvaguardia del patrimonio
- conformità alla legge e ai regolamenti.

E' innanzitutto necessario introdurre i principi generali, costituzionali e ordinamentali che delimitano l'intero sistema:

- l'obbligatorietà dei controlli, in quanto la gestione pubblica (intesa come impiego di risorse della comunità nell'interesse dei cittadini) non può essere sottratta a verifiche e rendicontazioni;
- l'attività di controllo non deve assumere carattere di autoreferenzialità, né costituire un appesantimento del procedimento;

- la verifica non può essere separata dai processi di programmazione in cui si esplicitano le scelte di governo e deve seguire un percorso parallelo che affianchi la gestione nel corso dell'esercizio.

Detto sistema si inserisce in più ampio quadro di coordinamento delle funzioni gestionali e di applicazione concreta degli indirizzi degli organi di governo attraverso gli atti programmatici, il programma di mandato, le circolari interne, gli atti di indirizzo, il bilancio di previsione, la relazione previsionale e programmatica, il P.E.G., il Piano delle Performance.

Il controllo di regolarità amministrativa ha come obiettivo quello di sottoporre a costante monitoraggio e verifica la regolarità delle procedure e degli atti adottati dall'organizzazione, gli eventuali scostamenti rispetto alle norme ma anche alle regole e alle disposizioni interne, evidenziando anche l'affidabilità dei sistemi di controllo, analizzando le eventuali proposte di modifica regolamentari o altre indicazioni utili a superare le difficoltà incontrate.

Nell'ambito delle competenze gestionali afferenti la sfera dirigenziale del Comune appare evidente come le responsabilità siano affidate a diversi livelli decisionali caratterizzati da ampia autonomia con la conseguenza che le determinazioni costituiscono la più alta percentuale degli atti adottati nell'organizzazione ed è principalmente su questi che si è deciso di attivare un controllo sistemico che consenta di valutare il grado di correttezza amministrativa raggiunto nella gestione.

Con delibera del C.C. n. 33 del 31/07/2014 sono state presentate al Consiglio stesso gli "indirizzi di governo" del mandato periodo 2014/2019. Le linee programmatiche del mandato prevedevano sommariamente quanto segue:

### **Urbanistica e Lavori Pubblici**

In previsione della revisione del Piano di Governo del Territorio (PGT) l'Amministrazione si propone di riunire ad un tavolo di lavoro le figure professionali presenti nel nostro paese per valutare eventuali modifiche da apportare in sede di revisione tenendo conto delle osservazioni e richieste che verranno presentate dai cittadini, nonché delle esigenze del territorio.

L'area verde della palestra che integra il polo sportivo multifunzionale (campo di calcetto, campo di beach volley, palestra) verrà attrezzata con nuove panchine e giochi per i bambini in modo che risulti fruibile da tutti e che favorisca le relazioni e l'aggregazione. Per la sicurezza ed il mantenimento del decoro, l'area verrà recintata e potenziato il sistema di videosorveglianza.

La palestra necessita di interventi di rifacimento della pavimentazione e della sistemazione dei servizi e degli spogliatoi. Per il risparmio energetico prevediamo di sostituire l'impianto di riscaldamento con una nuova caldaia.

Il progetto per la costruzione di un collegamento ciclo-pedonale tra la Casa di Riposo ed il Paese è stato approvato ed è pronto per essere realizzato a stralci.

L'Amministrazione s'impegna affinché sia ulteriormente migliorata la pulizia del paese, la cura del verde pubblico, dell'arredo urbano e dell'area cimiteriale.

E' nostra intenzione realizzare un percorso pavimentato dall'ingresso del cimitero fino alla Cappella per consentire di camminare più agevolmente ed in sicurezza.

L'asfaltatura delle strade sarà una delle priorità di questo mandato amministrativo.

Per il Palazzo ex. Antonioli riteniamo ancora utile, attraverso un dialogo con le istituzioni, con le associazioni ed eventuali privati ripercorrere la strada della vendita.

L'impianto di illuminazione pubblica va rivisto nella sua totalità.

Verrà studiato un piano complessivo di intervento che includa anche alcune vie che non hanno illuminazione pubblica.

Per la realizzazione di quanto programmato sarà cura dell'Amministrazione comunale attivarsi per la ricerca di bandi di finanziamento presso gli Enti preposti, ricorrere al cofinanziamento con privati o utilizzando risorse di bilancio.

### **Ecologia ed Ambiente**

Intendiamo garantire l'efficienza della raccolta di tutti i rifiuti anche attraverso proposte volte a sensibilizzare la popolazione sull'importanza della differenziata.

Continueremo con iniziative di piantumazione delle aree comunali incrementando la cura delle zone verdi con interventi di abbellimento e proseguendo la positiva esperienza della Festa dell'albero.

Proseguirà, in collaborazione con la scuola e con le varie associazioni, la manifestazione "Rifiutando" che ha avuto in questi anni una crescente partecipazione.

### **Scuola e diritto allo studio**

Per i prossimi cinque anni ci impegniamo affinché siano mantenute le sezioni attuali dei tre ordini di scuola a Trigolo: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria inferiore.

Il nostro impegno sarà rivolto all'ottimizzazione del servizio mensa ed il post-orario in modo che siano sempre più adeguati alle esigenze delle famiglie degli alunni.

Prevediamo interventi di riqualificazione dell'edificio scolastico mirati al risparmio energetico nonché la sistemazione del giardino della scuola dell'infanzia.

Contribuiremo al finanziamento dei progetti dell'offerta formativa proposti dell'Istituto Comprensivo.

E' nostra intenzione continuare ad organizzare il centro estivo esteso anche ai bambini della scuola materna per andare incontro alle esigenze delle famiglie, una volta terminata la scuola.

### **Cultura sport e tempo libero**

Siamo sempre più convinti che la cultura vada vista come un vero investimento per l'Amministrazione comunale, infatti concorre in modo determinante ad accrescere, completare e migliorare la formazione umana di ognuno di noi. E' nostra intenzione porre al primo posto la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale tradizionale: usi, costumi, modi di dire, canti, gastronomia.

In questa ottica riproporremo il corso di dialetto trigolese e perfezioneremo i canti della Merla e della Scatusada per tramandare le testimonianze dei nostri anziani memoria storica delle nostre radici.

Per quanto riguarda la biblioteca, incrementeremo la dotazione libraria sfruttando al massimo il prestito Interbibliotecario che permette di avere un ricambio di titoli in tempi brevi.

Si propone il mantenimento della "Promozione alla lettura" in collaborazione con i tre ordini di scuola in modo da abituare i ragazzi a frequentare la biblioteca.

Si intende continuare la proficua collaborazione con i volontari e le numerose associazioni presenti in Paese, sempre disponibili ad organizzare i vari eventi , nonché con la Parrocchia che ci consente di utilizzare i suoi locali che tanto si prestano all'allestimento di mostre e manifestazioni culturali. Proponiamo inoltre l'organizzazione di corsi d'inglese e d'informatica su vari livelli.

### **Bilancio**

Continueremo ad amministrare in modo oculato e trasparente tenendo sotto controllo i conti pubblici , nel rispetto dei vincoli del Patto di stabilità

### **Assistenza e Servizi sociali**

Proponiamo:

1. di promuovere una capillare informazione tra la popolazione riguardo tutte le domande da inoltrare per ottenere sussidi ed agevolazioni;
2. di incrementare i servizi a favore degli anziani soli o in famiglia in collaborazione con la Casa di riposo ASP Milanese e Frosi, Ente di riferimento per i servizi che svolge a favore degli anziani e con le associazioni di volontariato presenti sul territorio;
3. di utilizzare il sistema dei voucher lavoro (buoni lavoro finalizzati allo scambio di lavoro per il Comune contro prestazioni orarie retribuite e predefinite) per favorire un supporto economico a persone che dovessero trovarsi in situazioni di difficoltà, nonché valutare la possibilità di interventi in via straordinaria a sostegno di famiglie con problemi economici derivanti dalla perdita del lavoro o dallo stato di cassa integrazione.
4. A supporto dell'Assistente sociale proponiamo di aprire uno sportello "ascolto" al quale potranno rivolgersi tutti i cittadini che abbiano bisogno di attenzione e condivisione dei loro problemi, tenuto da volontari adeguatamente formati.

### **Pari Opportunità**

Come già dimostrato nella composizione della nostra lista elettorale, nella quale è stata garantita la parità di genere, vogliamo che le pari opportunità vengano tenute in considerazione in ogni ambito.

Organizzeremo in collaborazione con l'associazione "Donne contro la violenza" di Crema , incontri conoscitivi e formativi sulla problematica della violenza in famiglia e nel mondo del lavoro.

Verrà organizzato un corso di difesa personale rivolto a tutte le donne.

### **Sicurezza**

Intendiamo installare un sistema di videosorveglianza nei punti sensibili del Paese (ingressi delle vie principali) e per quanto riguarda il servizio di Polizia Municipale , proseguiamo con la convenzione stipulata con il comune di Castelleone e Fiesco.

Continueremo la collaborazione con il Gruppo A.N.A.I. Volontari Protezione Civile.

### 3.1.2 Controllo strategico:

indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

### 3.1.3 Valutazione delle performance:

La performance è il contributo che un'entità – come singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme – apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale. La valutazione del personale titolare di posizione organizzativa e del restante viene effettuata dal Segretario comunale.

## PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.153.479,91	1.044.893,58	991.128,26	1.079.973,83	1.050.493,27	-8,92 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	8.904,17	9.147,49	6.023,64	3.967,50	38.073,30	327,58 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	1.162.384,08	1.054.041,07	997.151,90	1.083.941,33	1.088.566,57	-6,35 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	973.464,87	907.066,32	907.587,20	937.220,83	937.246,10	-3,72 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	21.446,78	23.698,45	243.359,75	94.096,69	219.934,66	925,49 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	51.415,65	54.190,82	43.257,05	45.365,53	47.578,31	-7,46 %

TOTALE	1.046.327,30	984.955,59	1.194.204,00	1.076.683,05	1.204.759,07	15,14 %
--------	--------------	------------	--------------	--------------	--------------	---------

<b>PARTITE DI GIRO (IN EURO)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	101.450,25	143.531,57	174.783,77	156.274,15	144.339,60	42,27 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	101.450,25	143.531,57	174.783,77	156.274,15	144.806,10	42,73 %

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.153.479,91	1.044.893,58	991.128,26	1.079.973,83	1.050.493,27
Spese titolo I	973.464,87	907.066,32	907.587,20	937.220,83	937.246,10
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	51.415,65	54.190,82	43.257,05	45.365,53	47.578,31
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	0,00	14.757,19	5.692,16	1.281,00
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	128.599,39	83.636,44	55.041,20	103.079,63	66.949,86

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	8.904,17	9.147,49	6.023,64	3.967,50	38.073,30
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titolo (IV+V)</b>	8.904,17	9.147,49	6.023,64	3.967,50	38.073,30
Spese titolo II	21.446,78	23.698,45	243.359,75	94.096,69	219.934,66
<b>Differenza di parte capitale</b>	-12.542,61	-14.550,96	-237.336,11	-90.129,19	-181.861,36
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	181.558,33	4.470,60	59.775,95
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	-12.542,61	-14.550,96	-55.777,78	-85.658,59	-122.085,41

\*\* Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

### 3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	1.145.910,63	1.036.456,42	1.075.746,51	1.077.038,01	1.122.358,74
Pagamenti	(-)	972.974,33	997.001,11	1.116.439,53	972.124,34	1.003.584,84
Differenza	(=)	172.936,30	39.455,31	-40.693,02	104.913,67	118.773,90
Residui attivi	(+)	117.923,70	161.116,22	96.189,16	163.177,47	110.547,43
FPV Entrate	(+)	0,00	0,00	196.315,52	10.162,76	61.056,95
Residui passivi	(-)	174.803,22	131.486,05	252.548,24	260.832,86	345.980,33
Differenza	(=)	-56.879,52	29.630,17	39.956,44	-87.492,63	-174.375,95
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	9.624,00	14.757,19	5.692,16	1.281,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	0,00	181.558,33	4.470,60	59.775,95	0,00
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	(=)	106.432,78	-127.230,04	-10.899,34	-43.635,91	-55.602,05

<b>Risultato di amministrazione, di cui:</b>		2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	339.653,56	263.870,15	224.680,35	145.355,79	151.220,99
Totale residui attivi finali	185.120,50	263.421,59	213.621,22	268.201,79	274.522,09
Totale residui passivi finali	286.726,01	187.054,59	297.480,54	294.106,05	415.588,84
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	9.624,00	14.757,19	5.692,16	1.281,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	181.558,33	4.470,60	59.775,95	0,00
<b>Risultato di amministrazione</b>	228.424,05	143.921,63	130.658,27	58.394,58	10.154,24
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	7.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Spese di investimento	200.000,00	77.112,67	115.000,00	26.500,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	200.000,00	84.112,67	115.000,00	36.500,00	0,00

#### 4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

<b>Residui attivi al 31.12</b>	<b>2014 e precedenti</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Entrate tributarie	12.591,01	22.535,69	17.421,32	76.790,87	129.338,89
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	587,49	20.443,38	20.000,00	21.335,44	62.366,31
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	4.552,17	1.500,00	49.511,15	55.563,32
<b>Totale</b>	<b>13.178,50</b>	<b>47.531,24</b>	<b>38.921,32</b>	<b>147.637,46</b>	<b>247.268,52</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	5.393,26	0,00	0,00	0,00	5.393,26
<b>Totale</b>	<b>18.571,76</b>	<b>47.531,24</b>	<b>38.921,32</b>	<b>147.637,46</b>	<b>252.661,78</b>
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	15.540,01	15.540,01
<b>Totale generale</b>	<b>18.571,76</b>	<b>47.531,24</b>	<b>38.921,32</b>	<b>163.177,47</b>	<b>268.201,79</b>

<b>Residui passivi al 31.12</b>	<b>2014 e precedenti</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Spese correnti	12.531,19	3.883,98	7.842,63	191.515,81	215.773,61
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.728,18	0,00	0,00	56.771,39	62.499,57
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	1.166,81	0,00	2.120,40	12.545,66	15.832,87
<b>Totale generale</b>	<b>19.426,18</b>	<b>3.883,98</b>	<b>9.963,03</b>	<b>260.832,86</b>	<b>294.106,05</b>

#### 4.1 Rapporto tra competenza e residui

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	7,19 %	13,89 %	6,60 %	12,85 %	9,22 %

## 5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

**5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:**

**5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:**

## 6 Indebitamento

**6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)**

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	1.033.174,35	989.917,30	944.551,77	896.973,46	849.395,15
Popolazione residente	1740	1742	1745	1750	1749
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	593,78	568,26	541,29	512,56	485,65

**6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL**

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	5,147 %	4,036 %	4,148 %	4,377 %	4,391 %

## 7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

### Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	4.014,72	Patrimonio netto	2.110.599,40
Immobilizzazioni materiali	3.365.403,88		
Immobilizzazioni finanziarie	19.871,30		
Rimanenze	0,00		
Crediti	39.840,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	248.203,14	Debiti	1.566.733,64
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.677.333,04</b>	<b>TOTALE</b>	<b>3.677.333,04</b>

### Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	4.014,72	Patrimonio netto	2.628.100,91
Immobilizzazioni materiali	3.269.876,15		
Immobilizzazioni finanziarie	116.840,39		
Rimanenze	0,00		
Crediti	268.201,79		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	145.355,79	Debiti	1.176.187,93
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.804.288,84</b>	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>

## 7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

<b>DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017</b> (Dati in euro)	<b>Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017</b>
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
<b>TOTALE</b>	0,00

<b>ESECUZIONE FORZATA 2017 (2)</b> (Dati in euro)	<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

**Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.**

NON RICORRE LA FATTISPECIE

## 8 Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	315.852,09	315.852,09	315.852,09	315.852,09	315.852,09
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	279.638,38	290.089,27	292.256,85	286.105,13	290.215,42
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	28,72 %	31,98 %	32,20 %	30,52 %	30,96 %

(\*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

### 8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	160,71	166,52	167,48	163,48	165,93

(\*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	290	290	291	292	292

### 8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'Ente nel periodo considerato non ha instaurato rapporti di lavoro flessibile.

### 8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

**8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:**

**SI                      NO**

**8.7 Fondo risorse decentrate**

**Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:**

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	20.964,94	20.964,94	20.653,85	20.653,52	20.653,52

**8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)**

## PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1 Rilievi della Corte dei Conti

Nel periodo del mandato amministrativo sono stati regolarmente trasmessi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti i questionari previsti dall'art. 1, commi 166 e seguenti, legge n. 266/2005, relativi ai bilanci di previsione ed al rendiconto.

Nessun rilievo della Corte dei Conti risulta a conoscenza del Responsabile del Servizio Finanziario

### 2 Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

Nessun rilievo

### 3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato;

Nel corso del mandato sono state poste in essere le seguenti azioni nell'ottica di una sana e corretta gestione dell'ente:

- Potenziamento accertamenti entrate correnti;
- Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;
- Non si è mai fatto ricorso all'applicazione degli oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa corrente;
- Attenta programmazione e monitoraggio periodico dei flussi di incasso e pagamento per quanto attiene la sezione corrente e in conto capitale del Bilancio.

L'Ente ha impostato la propria attività nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità-pareggio di bilancio riuscendo a rispettare gli obiettivi assegnati.

Sono stati applicati i tagli dettati dal DL 78/ 2010 e dalla spending review DL 95/2012 e normative successive.

Sono state inoltre contenute, a seguito di quanto previsto dalla legge di stabilità 2013, le spese per acquisto mobili ed arredi, autovetture ed immobili.

L'adesione inoltre a Consip e MEPA ha consentito inoltre ulteriori riduzioni di spesa corrente.

Da ultimo è stato avviato un percorso di dematerializzazione a partire dal protocollo informatico , alla comunicazione tra uffici al fine di razionalizzare i processi oltre che per ridurre i costi.

L'Ente ha sempre adottato il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio (art. 2, commi Sg4-599, legge 24 dicembre 2007, n° 244).

## PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

### **1 Organismi controllati:**

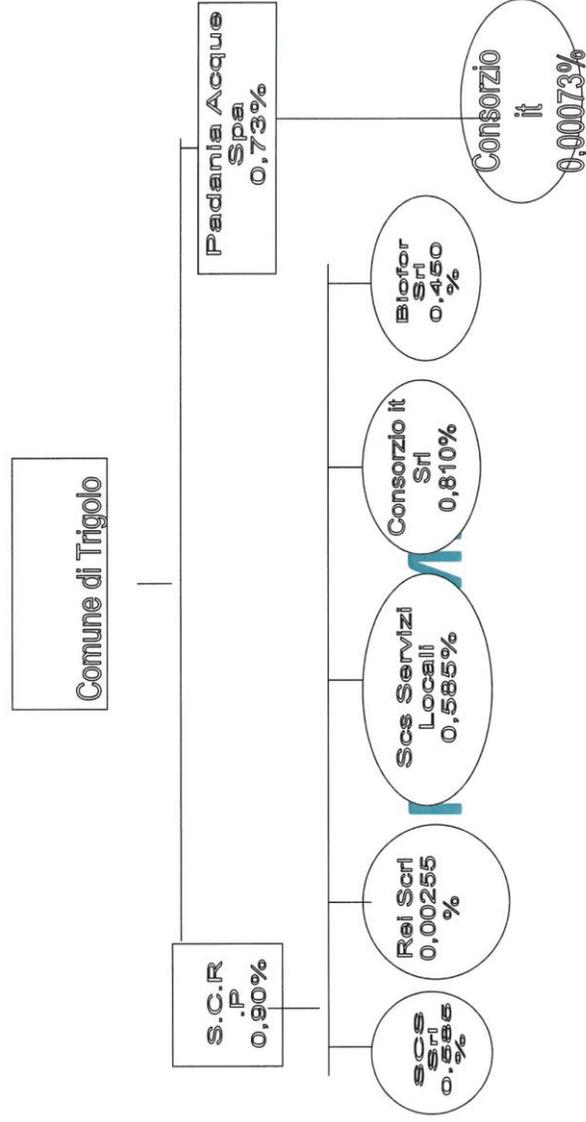
descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

L'ente non ha organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 18.10.2018, è stata adottata la ricognizione e razionalizzazione annuale delle Società partecipate ex art. 20 del "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica" (TUSP - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175) - anno 2018.

Tenuto conto delle disposizioni del TUSP, Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, esaminati i bilanci, i contratti societari e l'attività svolta dalle partecipate, l'attività desunta anche dalle informazioni dei siti internet delle stesse società, l'amministrazione comunale ha ritenuto di confermare il percorso stabilito con la deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 28.09.2017 di revisione straordinaria delle partecipate, come di seguito sinteticamente riportato:

**02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**  
02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



02.03\_Grafico\_Relazioni

**1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del di 112 del 2008 ?**

**SI NO**

**NION RICORRE LA FATTISPECIE**

**1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.**

**SI NO**

**NON RICORRE LA FATTISPECIE**

**1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.**

**Esternalizzazione attraverso società:**

**NON RICORRE LA FATTISPECIE**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

**1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):**  
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

**1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)**

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

\*\*\*\*\*

TRIGOLO, Li 27.03.2019

IL SINDACO  
Sacchetti Christian